

nella chiesa nazionale di S. Luigi de' Francesi.¹ Il papa si recò accompagnato da 33 cardinali, in solenne processione alla chiesa menzionata, alla cui porta lo ricevettero Carlo di Guise e l'invitato di Francia. Dopo la messa, celebrata dal cardinale Pellevé, i cantanti eseguirono il salmo 20^{mo}, dopo cui il papa recitò uguali preghiere come già era stato in uso ai tempi di Pio V nelle processioni di ringraziamento.² Nell'iscrizione in caratteri d'oro cinta di corone che spiccava sopra la porta principale, il cardinale di Lorena annunciava che il suo re in un sol colpo aveva annientato quasi tutti gli eretici e i rei d'alto tradimento del suo regno, cosicchè ora al principio del nuovo pontificato non solo si poteva sperare il proseguimento della guerra contro i Turchi, ma che anche le condizioni della Chiesa perverrebbero ad un rinnovamento e l'assopita religione ad una floridezza rigogliosa.

Animata dallo stesso sentimento una bolla dell'11 settembre 1572 prescriveva un generale giubileo, nel quale i fedeli dovevano ringraziare Iddio per la distruzione degli Ugonotti e pregarlo che volesse mondare pienamente da ogni errore la Francia cattolica, un giorno così pia, e restituirvi il cattolicesimo alla primitiva integrità. Nella bolla, che nello stesso tempo raccomandava di pregare per i Paesi Bassi, per il trionfo su i Turchi e per un'elezione fortunata in Polonia, si parlava non solo della vendetta che Carlo IX aveva preso contro gli Ugonotti per le iniquità da essi compiute contro Dio e la Chiesa, ma anche del fatto che il re aveva punito i capi principali dei ribelli, i quali negli ultimi anni con crudeltà e senza riguardi, con le uccisioni ed i furti,

¹ Che le feste in S. Luigi siano state fatte per disposizione del card. di Guise, lo dice espressamente THUANUS (*Hist. sui temporis pars II*, Francof. 1614, 1080): «Eiusdem [cardinalis] instigatu biduo post supplicationes... celebrantur». La festa è descritta precisamente nel **Diarium* di Mucantius. Archivio segreto pontificio. Vedi inoltre la relazione di Fr. Gerini dell'18 settembre 1572, Archivio di Stato in Firenze, **Avviso di Roma* del 13 settembre 1572, Archivio di Stato in Vienna, *relazione di B. Pia in data di Roma, 13 settembre 1572, Archivio Gonzaga in Mantova, e la relazione a stampa della festa. «Ordine et solennissima processione fatta dal S. Pontefice nell'alma città di Roma per la felice nova della destructione della setta Ugonotana con la iscrizione posta sopra la porta della chiesa S. Luigi in un panno di seta pavonazza e lettere d'oro maiuscole». Roma, heredi A. Blado, 1572. Cfr. BRUNET, *Manuel VI*, n. 23525. Un esemplare dello scritto nella Biblioteca nazionale di Monaco e nella Bodleiana ad Oxford (indi «photolith. reprinted by Nicolson», London 1891, cfr. FERRIÈRE, *La St. Barthélemy* 143 s.; inoltre la *Zeitschrift für deutsche Geschichtswissenschaft VII* [1892] 341 s.). In questa relazione anche l'intero testo dell'iscrizione, data solo incompleta da SOLDAN II, 480, su la cui spiegazione cfr. GANDY nella *Rev. d. quest. hist.* I, 377 s. e la *Civiltà Cattolica VI*, 11 (1867), 25 s.

² Su simili precedenti festività durante la guerra Ugonotta v. il nostro vol. VIII, 348, n. 4, 350, 353.